

CS 15	CAPOLUOGO Ex Consorzio agrario	SF: mq 1.950 circa SE: mq 600
Modalità di intervento		Diretto
Destinazioni d'uso ammesse		Attrezzature di interesse pubblico Direzionale e di servizio
Descrizione Ex Consorzio agrario. Ristrutturazione con ampliamento e contestuale cambio di destinazione d'uso.		
Disciplina Sono ammessi interventi di ampliamento del fabbricato esistente attraverso l'incremento dell'altezza attuale fino a un massimo di m 1,50, funzionale alla realizzazione di un secondo piano di calpestio con altezza utile minima pari a m 3,00, senza incrementi della superficie coperta, subordinati alla contestuale demolizione dei volumi secondari esistenti all'interno dell'area. Gli interventi, funzionali all'insediamento di destinazioni d'uso di interesse pubblico e/o attività private di servizio, dovranno essere qualitativamente caratterizzati sotto il profilo architettonico e con caratteristiche materiche e cromatiche tali da assicurare la massima integrazione con l'edificio esistente. Il progetto, corredato da elaborati utili a valutarne l'inserimento nel contesto, deve contenere una descrizione dettagliata delle sistemazioni esterne previste, estesa all'intera area di intervento.		
Disposizioni particolari Ad avvenuta realizzazione ed ultimazione degli interventi previsti, sui fabbricati sono ammessi esclusivamente interventi di adeguamento senza incrementi volumetrici.		
Condizioni di fattibilità <u>Aspetti geologici:</u> Fattibilità F.3 – La realizzazione dell'intervento è sottoposta ai vincoli di cui all'Art. 11 delle NTA. La presenza di falda idrica superficiale dovrà essere individuata ed eventualmente monitorata tramite installazione di piezometri al fine valutarne le possibili interazioni con le strutture in progetto. La progettazione dovrà tenere conto della possibile presenza di fratture nell'ammasso roccioso, che possono individuare blocchi aventi comportamento rigido indipendente dando luogo a cedimenti differenziali. <u>Aspetti idraulici:</u> Fattibilità F.1 – fattibilità senza particolari prescrizioni. <u>Aspetti sismici:</u> Fattibilità F.3 – la realizzazione degli interventi è vincolata alle prescrizioni di cui all'Art. 18, c. 3: - le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti dovranno essere ricostruite attraverso MASW o profili sismici a rifrazione, o downhole in base alla tipologia di intervento; - l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico dovrà essere valutata tramite misure del rumore di fondo; <u>Vulnerabilità degli acquiferi:</u> Gli interventi ricadono all'interno di aree in classe di sensibilità 1 – Vincolo elevato, pertanto la realizzazione di scavi e volumetrie interrato è subordinata alla verifica della presenza e della profondità della falda acquifera tramite un apposito monitoraggio piezometrico, al fine di valutare la sua compatibilità con le prescrizioni di cui all' Art. 10.1.2 della disciplina del PTCP.		